



Le direttive europee e la Tassonomia

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, CRITERI AMBIENTALI MINIMI
E PROTOCOLLI ENERGETICO AMBIENTALI

Valentina Aiello

Settore Fondi Comunitari e Nazionali

3 giugno



Contesto

- **L'Agenda 2030 (2015)** è imperniata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e riguarda le tre dimensioni della sostenibilità: governance economica, sociale e ambientale. L'Unione Europea e tutti i suoi membri si impegnano ad attuare l'Agenda 2030 in modo completo, coerente, globale, integrato ed efficace
- **L'accordo di Parigi (2016)** mira a rafforzare la risposta ai cambiamenti climatici, tra i diversi modi, rendendo i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici.
- Il **piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile (2018)** rappresenta la strategia per la realizzazione di un **sistema finanziario** che sostenga il programma dell'Unione per il clima e lo sviluppo sostenibile, viene proposta **la creazione di un linguaggio comune** per la finanza sostenibile, un **sistema unificato di classificazione dell'UE** o "tassonomia" per **definire ciò che è sostenibile e identificare gli ambiti in cui gli investimenti sostenibili possono incidere maggiormente.**
- Il **Green Deal**, presentato nel 2019, è un insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050

Contesto - Green Deal

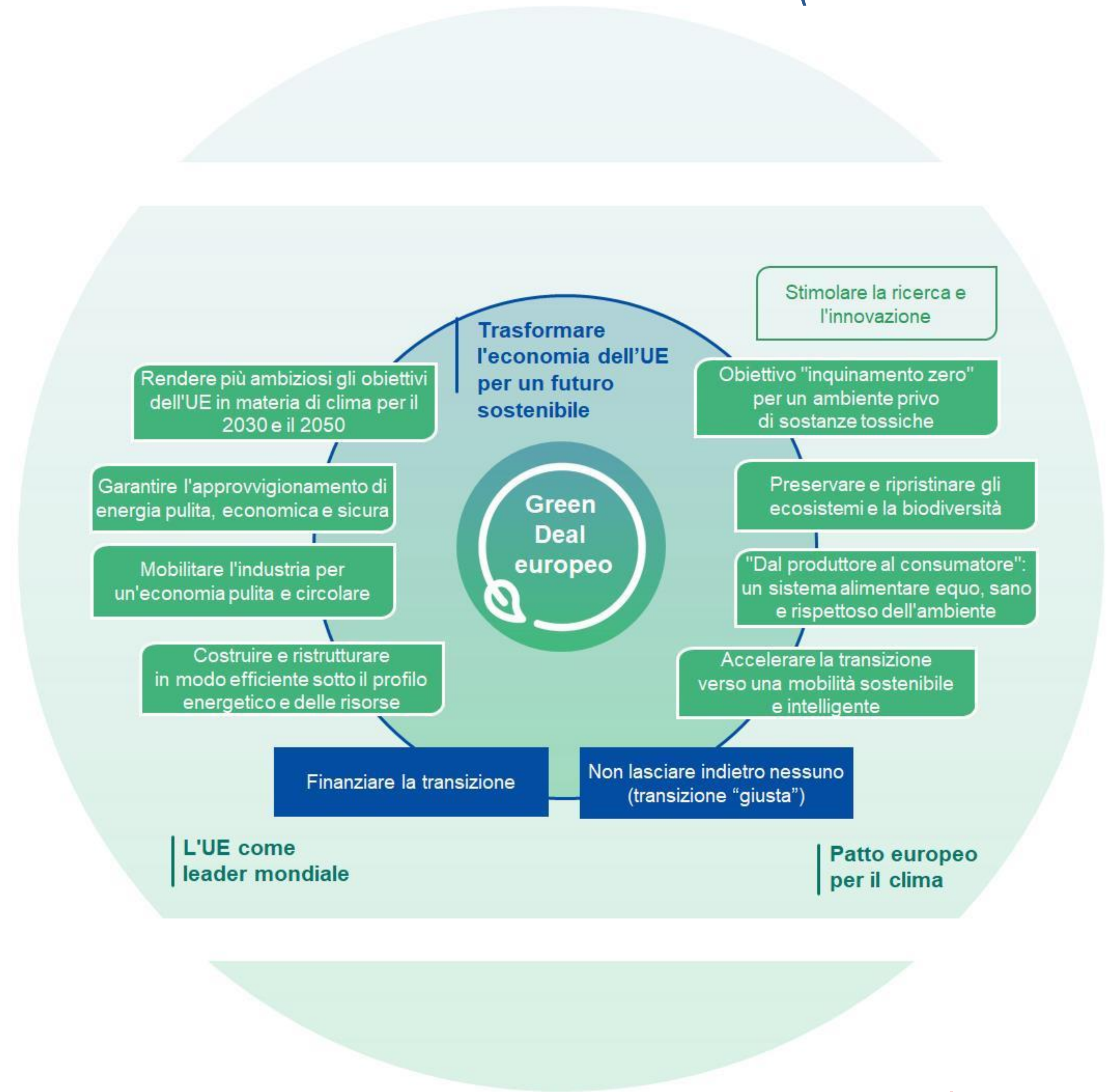
Obiettivo Macro: far diventare l'UE il primo continente a **impatto climatico zero entro il 2050**, per raggiungere questo obiettivo è necessario **ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990.

Una transizione equa

Un piano di investimenti per un'Europa sostenibile

Obiettivi più ambiziosi per il 2030

Preservare l'ambiente naturale dell'Europa



Regolamento Tassonomia 852/2020

Il [Regolamento Tassonomia](#), entrato in vigore il 12 luglio 2020, è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno strumento in grado di **classificare in modo univoco le attività economiche** al fine di aiutare investitori ed aziende nelle scelte su investimenti in attività sostenibili.

Rappresenta il riferimento metodologico attraverso cui **classificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**.

I riferimenti normativi e di applicazione della tassonomia delle attività economiche eco-compatibili permettono di fare una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento rispetto agli **obiettivi ambientali** definiti all'interno delle politiche europee sul Green Deal.

Regolamento Tassonomia 852/2020

Il sistema di classificazione della tassonomia intende rendere efficace e coerente la valutazione delle attività economiche e degli investimenti che hanno come oggetto tale attività al fine di assicurare il raggiungimento di una reale sostenibilità ambientale.

Le condizioni di esistenza che **devono essere soddisfatte** per considerare un'attività ecosostenibile sono raggruppati in quattro criteri principali:

- 1. Contribuire positivamente** ad almeno uno degli **obiettivi ambientali** definiti dalla Commissione Europea
- 2. Non produrre impatti negativi su nessun altro obiettivo** (DNSH – Do Not Significant Harm)
- 3. Rispettare i criteri tecnici definiti**
- 4. Essere in linea con garanzie sociali minime**

Regolamento Tassonomia 852/2020 – Obiettivi ambientali

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Un'attività economica che persegue questo obiettivo **contribuisce in modo sostanziale** a stabilizzare le emissioni di gas a effetto serra evitando o riducendo tali emissioni o migliorando l'assorbimento dei gas a effetto serra

Adattamento ai cambiamenti climatici

Un'attività economica che persegue questo obiettivo **contribuisce in modo sostanziale** a ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o previsto oppure il rischio di tali effetti negativi sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura

Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine

Un'attività economica che persegue questo obiettivo **contribuisce in modo sostanziale** a conseguire il buono stato dei corpi idrici o a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato

Transizione verso un'economia circolare

Un'attività economica che persegue questo obiettivo **contribuisce in modo sostanziale** ad utilizzare in modo più efficiente le risorse naturali, ad aumentare la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, a prevenire o ridurre la produzione di rifiuti

Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento

Un'attività economica che persegue questo obiettivo **contribuisce in modo sostanziale** se migliora, previene e/o riduce le emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo

Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

un'attività economica dà un **contributo sostanziale** a questo obiettivo se contribuisce in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità

Regolamento Tassonomia 852/2020 – contributo sostanziale

Il contributo sostanziale di un'attività economica va valutato in alternativa a uno di questi aspetti:

- 1) La capacità di un'attività economica di **ridurre le pressioni sull'ambiente**
- 2) La capacità di un'attività economica di **migliorare lo stato dell'ambiente**
- 3) La capacità di un'attività economica di **favorire altre attività economiche** a fornire un contributo sostanziale al raggiungimento di uno degli obiettivi ambientali

Regolamento Tassonomia 852/2020 - DNSH

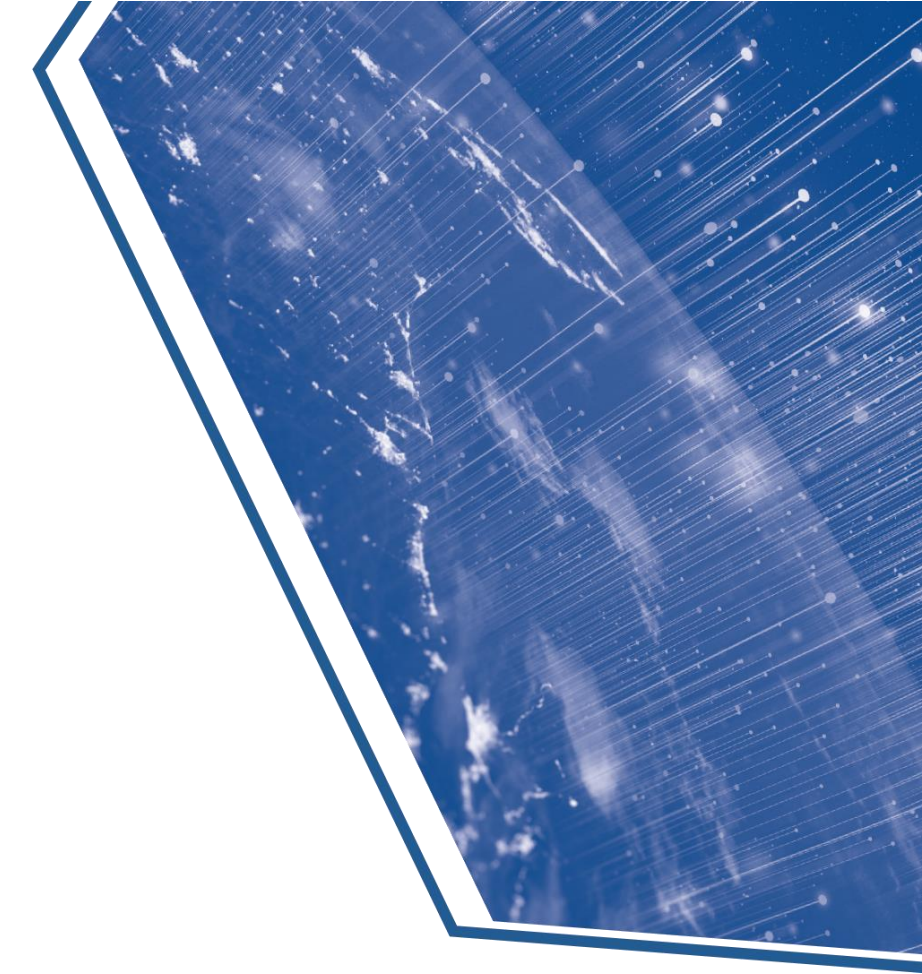
Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, tale attività economica **arrecava un danno significativo**:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine**, se l'attività nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici; o al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**, se l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, se l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti,
- e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento**, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**, se l'attività: nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie

Regolamento Tassonomia 852/2020 - criteri di vaglio tecnico

Per realizzare una classificazione delle attività economiche per ciascuno obiettivo intervengono i criteri di vaglio tecnico che:

- Stabiliscono le **condizioni** per cui un'attività economica fornisca un contributo sostanziale a uno dei 6 obiettivi ambientali
- Stabiliscono le **prescrizioni minime** perché sia evitato un danno significativo anche a uno solo degli altri obiettivi, tenendo conto degli impatti delle attività sia nel breve che nel medio e lungo periodo;
- Stabiliscono le **prestazioni ambientali** in termini quantitativi definendo possibilmente valori soglia;
- Si basano **su prove scientifiche** e vengono riesaminati periodicamente alla luce dell'evoluzione scientifica e tecnologica.



**Grazie per l'attenzione!
Valentina Aiello**

